

**CISTERNA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE**

*Il liquidatore*

*Responsabile Anticorruzione*

**Alla Cortese attenzione di:**

**COMUNE DI CISTERNA DI LATINA**

**ANAC**

**DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA**

**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE SULL'EFFICACIA DELLE  
MISURE DI PREVENZIONE ANTICORRUZIONE EX ARTICOLO 1, COMMA  
XIV, DELLA LEGGE N.190/20012.**

**ANNO 2015**

**PREMESSA**

In data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n.190 (pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n.265) recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed ha introdotto nell'ordinamento italiano un “sistema” organico di prevenzione della corruzione articolato su due livelli di azione: uno nazionale per cui è prevista una Autorità Nazionale Anticorruzione ed uno decentrato per cui ciascuna Pubblica Amministrazione è tenuta alla individuazione di un nuovo Responsabile per la Corruzione redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale. Come sopra accennato, a livello periferico, la Legge 190 ha previsto che tutte le amministrazioni pubbliche, società partecipate o controllate e gli

enti territoriali debbano individuare, di norma tra i dirigenti della fascia apicale, in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. A livello nazionale, infatti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione viene demandata l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione mentre, a livello decentrato, la legge di qua impone alla società l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Successivamente, il Dlgs. n. 33/13 ha specificato e disciplinato gli adempimenti in materia di Trasparenza previsti nei citati commi da 15 a 33 dell'art 1 della Legge n. 190/12, estendendone la portata ad ulteriori vincoli attraverso i rimandi contenuti nell'art. 22.

Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC ( ex CIVIT), a mezzo di delibera n.72 del 11.09.2013, deve necessariamente essere ritenuto la base su cui tutte le amministrazioni destinatarie devono uniformarsi nella redazione del Piano Triennale Anticorruzione.

Il Piano Triennale Anticorruzione, difatti, deve essere redatto dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione seguendo una sorta di “canovaccio” ( cd. Contenuti minimi), dando rilievo soprattutto a:

- individuare le attività più facilmente corruttibili c.d. aree di rischio;
- individuare i sistemi di rotazione del personale che presta servizio nelle aree c.d di rischio;
- prevedere misure per assicurare l'adeguata tutela dei cd “ whistleblowers”;
- prevedere concreti programmi di formazione in materia etica e in ordine a tematiche concernenti la prevenzione della corruzione.

Per l'anno 2013 e 2014 , bisogna purtroppo rilevare che la precedente amministrazione della Società Cisterna Ambiente spa (ora in liquidazione) non ha provveduto né a nominare un responsabile anticorruzione né alla redazione e conseguente approvazione del Piano Triennale Anticorruzione .

**ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
EFFETTUATI DALLA SOCIETA' CISTERNA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE  
NEL CORSO DELL'ANNO 2015.**

A fronte dello scenario meglio esposto in premessa, solo nell'anno 2015, con l'avvio della nuova amministrazione societaria e della successiva fase di liquidazione (partita in data 01.05.2015) della società Cisterna Ambiente Spa (in liquidazione), il Liquidatore ha ritenuto doveroso adottare diversi provvedimenti al fine di ottemperare alle disposizioni normative di cui alla legge n.190 e a quanto richiesto dalle delibere ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e n. 11 del 23 settembre 2015.

In particolare si è provveduto, dunque,:

- ad individuare e nominare quale Responsabile della Prevenzione alla Corruzione lo scrivente liquidatore Avv. Claudia Depalma, in quanto figura dirigenziale apicale in servizio, con determina del liquidatore n.8 del 14.10.2015. In particolare la determina è stata trasmessa ai soci tutti ( Comune di Cisterna di Latina, nella persona del sindaco p.t Avv. Eleonora Della Penna; AMA Spa e CNS Coop ), a tutto il Collegio Sindacale e all'ANAC, nonché è stata pubblicato sul sito web istituzionale della Cisterna Ambiente Spa in liquidazione [www.cisternambiente.it](http://www.cisternambiente.it) nella sezione denominata “**Società Trasparente**”.

- a redigere ed approvare, con determina del liquidatore n.9 del 11.11.2015, il Piano Triennale Anticorruzione (2015-2016-2017). Nello specifico , si è optato per un documento di carattere provvisorio e transitorio, pertanto suscettibile di essere integrato, modificato o sostituito. Il Piano Triennale Anticorruzione è stato redatto e predisposto dal responsabile anticorruzione ed è stato trasmesso a tutti i soci, al Collegio Sindacale e all'Anac, nonché pubblicato sul sito web istituzionale di Cisterna Ambiente Spa in liquidazione [www.cisternambiente.it](http://www.cisternambiente.it) nella sezione dedicata alla Trasparenza denominata “**Società Trasparente**”. Il Piano è stato altresì,

affisso nella bacheca sita presso sede operativa della Società, affinché sia facilmente consultabile da tutti i dipendenti.

## **FONDAMENTO ED OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE**

L'art 1 , comma 14, della Legge 190 /2012 stabilisce che *“entro il 15 dicembre di ogni anno , il dirigente individuato ex comma 7 del presente articolo pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività”* . Con successiva **delibera del 25.11.2015** a firma del Presidente ANAC Dott. Cantone, in attuazione della delibera n.8 del 17.06.2015 in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, si è disposto **il differimento al 15 gennaio 2016 del termine per la predisposizione e pubblicazione della presente relazione.**

Nello specifico con la presente relazione il Responsabile Anticorruzione offre un rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione previste dal Piano Triennale Anticorruzione. La relazione sarà di conseguenza pubblicata sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione e nello specifico sul sito della Società Cisterna Ambiente Spa (in liquidazione) nonché trasmesso all'ANAC.

La relazione in oggetto contiene un nucleo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

### Gestione dei rischi:

- Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione;
- Controllo sulla gestione dei rischi di corruzione;
- Iniziative di automatizzazione dei processi intrapresi per ridurre i rischi di corruzione.

### Formazione in tema di anticorruzione:

- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata in giornate/ore
- Tipologia dei contenuti offerti;
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione;
- Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione.

Codice di comportamento:

- Adozione delle integrazioni al codice di comportamento;
- Denunce delle violazioni al codice di comportamento;

Altre iniziative:

- Esiti di verifiche e controlli su causa di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- Forme di tutela offerte ai whistleblowers;
- Rispetto dei termini dei procedimenti;
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di selezione del personale e dei consulenti esterni;
- Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive.

**RENDICONTO SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE INTRAPRESA ALL'INTERNO DELLA SOCIETA' CISTERNA  
AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE PER L'ANNO 2015**

Come precedentemente esplicitato, la società Cisterna Ambiente Spa in liquidazione ha adottato un proprio Piano Triennale Anticorruzione in data 11.11.2015 ( con determina del liquidatore n.9 ), il quale affronta vari aspetti della problematica anticorruzione in maniera più aderente possibile alle necessità di prevenzione della corruzione della società che pur essendo in stato di liquidazione opera attivamente nel servizio di igiene ambientale, in virtù di proroga concessa dall'intestato Ente (Comune di Cisterna di Latina) sino al 31.12.2015.

La costruzione del Piano si è ispirata ai principi contenuti nelle **Linee Guida Uni Iso 31000 2010** e alle **metodologie aziendali di “risk management”** utilizzate nella redazione del “*Modello 231*”, che si basano sull’identificazione dei rischi di commissione dei reati presupposto (*risk assessment*) e sulla successiva costruzione del sistema di controllo interno (presidi e protocolli di prevenzione).

Per la Società Cisterna Ambiente Spa in liquidazione si è trattato di progettare un “*Sistema coordinato Anticorruzione*” che, tenendo in particolare considerazione lo stato di messa in liquidazione della società stessa, sia in grado di assolvere ai compiti previsti dalle leggi, coinvolgendo attivamente e con un meccanismo di *accountability*, non solo la dirigenza ma anche i dipendenti e i consulenti della società, nonché tutti gli altri portatori di interessi quali utenti, fornitori, popolazione, ecc.

Essendo stato approvato di recente, il Piano Triennale avrà necessariamente bisogno di future integrazione e/o modifiche una volta intervenute eventuali ed ulteriori proroghe del servizio o nel caso di acquisizione della società stessa da parte di un potenziale aggiudicatario del futuro e probabile bando di gara promosso dal Comune stesso.

Ciò premesso, occorre precisare che, comunque, all'interno dell'approvato Piano Triennale (anni 2015-2017) appaiono già ben delineati alcuni contenuti.

In primo luogo, sono state individuate le tipologie di attività a più elevato rischio di corruzione per tutte le articolazioni organizzative della Società.

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzato la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione ed è stata sviluppata considerando le peculiarità metodologiche e normative dei due framework ex D. Lgs. 231/01 ed ex L. 190/2012.

Una volta valutate le aree di rischio si è proceduto ad effettuare la valutazione complessiva del rischio stesso prendendo in considerazione due fattori : valore probabilità e valore impatto.

Sulla base di tale metodologia sono risultate a più alto rischio di corruzione le seguenti aree:

- approvvigionamento, affidamento servizi, lavori e forniture;
- gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- gestione verifiche giudiziarie, amministrative, tributarie e previdenziali; autorizzazione/certificazione e controlli/ispezioni delle Autorità pubbliche;
- gestione risorse finanziarie; gestione flussi finanziari; rapporti commerciali.

Per ogni area individuata sono stati adottati diversi presidi e misure a prevenzione della corruzione e illegalità.

In ordine all'Area A relativa alla selezione, reclutamento del personale e progressioni in carriera si è proceduto a :

- raccogliere le dichiarazioni d'impegno e di conformità ai fini del Dlgs 231/01 rilasciata dal dipendente;
- verificare l'attendibilità di dichiarazioni di autocertificazione presso altri Enti;
- verificare il possesso dei requisiti richiesti (anche requisiti di precedenza o di riserva del posto);
- adottare modalità oggettive e previamente concordate (con dipendenti e sindacati) di erogazione di eventuali bonus e incentivi

La Cisterna Ambiente spa in liquidazione dispone, peraltro, di un Codice Etico e di comportamento, pubblicato sul sito istituzionale della stessa e affisso presso la propria sede operativa al fine di una più facile consultazione da parte dei dipendenti .

A ciò si aggiunga che di recente è stato altresì stilato un vero e proprio Albo Fornitori al fine di evitare corsie preferenziali o segnalazioni poco trasparenti di fornitori di beni o servizi, nonché è stata predisposta la c.d. gestione in economia.

Ormai di consuetudine presso la Cisterna Ambiente in liquidazione è la Tracciabilità della documentazione riguardante il rapporto lavorativo/di fornitura nonché la tracciabilità dei flussi finanziari e del denaro, oltre che della documentazione relativa ai diversi rapporti commerciali posti in essere. A ciò si aggiunga che ogni procedura di appalto dispone di un codice CIG assegnato direttamente dall'A.N.A.C.

Nella gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (controlli/ispezioni da parte della P.A.) si è provveduto alla redazione e conservazione dei rapporti verbali. A stretto giro di provvederà ad intensificare il flusso informativo con l'ODV e con il responsabile della funzione coinvolta. Sono stati, inoltre, individuati meccanismi di formazione, attuazione e conoscenza della normativa anticorruzione. Per ciò che concerne le misure idonee a scongiurare il rischio corruzione riguardanti il personale, infatti, e per l'anno di riferimento è stata avviata l'attività di informazione sul tema anticorruzione. Difatti, si è provveduto tempestivamente all'invio di lettera informativa, a firma del liquidatore, a tutto il personale, la quale è stata distribuita attraverso la busta paga, sui contenuti di sintesi della normativa in materia di "Anticorruzione" e del "Piano" ove è stata specificata la modalità della sua consultazione; si è provveduto, altresì, all'invio a tutti i dipendenti già in organico di un Modulo di integrazione contrattuale di dichiarazione di adesione al "Piano", da sottoscrivere e portare manualmente al direttore Generale entro 1 mese dal ricevimento;

Dal mese di gennaio 2016 sarà avviata l'attività di formazione del personale dipendente e dei consulenti esterni sui temi della corruzione, della trasparenza, dell'etica e della legalità che siano incisive e concrete. Saranno organizzate, con un docente dedicato e esperto



dell'argomento, giornate di studio dedicate e dirette a tutto il personale dipendente e dai seguenti contenuti:

- 1) Spiegazione e analisi dei reati contro la Pubblica Amministrazione;
- 2) Spiegazione e analisi reati commessi nei rapporti con la Pubblica amministrazione
- 3) Analisi delle regole di condotta da osservare per la previsione del rischio-reato
- 4) Analisi delle sanzioni
- 5) Disciplina per la tutela ai cd Whistleblowers ovvero ai dipendenti che effettuino segnalazioni circa presunti episodi di carattere corruttivo.

Al riguardo il sottoscritto Responsabile evidenzia che nel corso dell'anno 2015 non è pervenuta alcuna segnalazione di tale natura né da parte della Dirigenza né da parte del personale dipendente né della cittadinanza del comue di Cisterna di Latina.

Inoltre, si evidenzia la difficoltà per la società Cisterna Ambiente Spa in liquidazione di riuscire ad assicurare la rotazione della dirigenza e ciò a fronte della condizione organizzativa e strutturale della Società che si trova in stato di liquidazione per cui l'organigramma societario (della dirigenza) è formato da soli due componenti: il Liquidatore e il Direttore Generale. L'esiguità della dirigenza e la cristallizzazione delle cariche previsto dallo stato di liquidazione societaria non consentono di prevedere, ad oggi, una rotazione.

Per quanto esposto, può, comunque, concludersi che l'attività , in materia di prevenzione della corruzione è stata nell'anno 2015 correttamente avviata da parte della società Cisterna Ambiente Spa in liquidazione pur con le carenze organizzative appena accennate.

**Si dispone la trasmissione della presente Relazione al Comune di Cisterna di Latina per i seguiti di competenza , la successiva pubblicazione sul sito istituzionale della Società, la**

**trasmissione all'ANAC e al Dipartimento della Funzione Pubblica , e l'allegazione al  
Piano Triennale Anticorruzione 2015-2017**

Cisterna di Latina,14 dicembre 2015

***IL LIQUIDATORE***

***RESPONSABILE ANTICORRUZIONE***

***Avv. Claudia Depalma***